

VIABILITA'

Casello di Marene: si è riunito il gruppo di lavoro

Tra le ipotesi allargare la Savigliano-Saluzzo con accesso a Marene

Cuneo Il problema del casello di Marene continua ad essere oggetto di discussione. Martedì 14 ottobre si è riunito in Provincia il gruppo di lavoro costituito per verificare soluzioni migliorative dell'accessibilità al casello di Marene, così come configurato con la nuova autostrada Asti-Cuneo. All'incontro, presieduto dal presidente della Provincia Raffaele Costa, erano presenti l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Giovanni Negro, il dirigente dell'area Lavori pubblici della Provincia Enzo Novello e l'ingegnere capo della sezione di Cuneo-Saluzzo Riccardo Enrici, il funzionario del Settore Grandi Infrastrutture della Regione Piemonte Gabriella Giunta, i direttori tecnici delle società autostradali Torino-Savona (Carlo Gastaldi) e Asti-Cuneo (Maurizio Martinato), il sindaco di Marene Edoardo Pelissero e i rappresentanti dei Comuni di Savigliano (Lorenzo Morello), Bra (Gian Massimo Vuerich), Cherasco (Giovanni Dogliani) e Saluzzo (Antonio Iacampo). Dagli enti locali sono pervenute proposte riguardanti lo snodo di Marene, sull'autostrada Asti-Cuneo.

Il tavolo ha esaminato varie proposte, tenendo conto della necessità di modificare l'interconnessione tra le autostrade A6 (Torino-Savona) e A33 (Asti-Cuneo). Tra le ipotesi la realizzazione di una bretella autostradale per venire incontro alle esigenze dell'area del Saluzzese e Saviglianese che prosegua l'asta autostradale fino a Savigliano o, ancora, fino alla tangenziale di Saluzzo. Da più parti è stata sostenuta anche una proposta alternativa che riguarderebbe l'allargamento dell'attuale sede stradale della Saluzzo-Savigliano, ipotizzando un nuovo casello nei pressi di Marene. Le valutazioni di opportunità, costi e soluzioni tecniche saranno valutate con la Regione Piemonte e tutti gli enti interessati. (40-758cv08)